



UN.I.D.E.A.
UNIONE ITALIANA DEGLI ESPERTI AMBIENTALI
dal 1949

La morte di un amico

Angelo Stoli è precipitato col suo ultraleggero. Era la sua passione dopo la famiglia, il lavoro e l'amore viscerale per la sua terra. Parlava di Ortigia e dell'Anapo come se fossero creature viventi al di là del mito. Aveva diretto con impegno il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Siracusa e, dopo la nascita dell'ARPA Sicilia nel 2001, il Dipartimento Provinciale.

Sul sito di ARPA Sicilia il Direttore Generale Marino gli dà atto del ruolo svolto nella delicata fase di avvio dell'Agenzia. Scampato, come tutte le strutture siciliane ai Presidi Multizonali di Prevenzione, aveva entusiasticamente creduto nella avventura delle Agenzie ambientali.

Anticipando di quattro anni la legge istitutiva, aveva organizzato nell'ottobre 1997 un convegno dell'allora U.I.C.I in collaborazione con il Comune sulla necessità che anche la Sicilia provvedesse a dotarsi dell'Agenzia. Era persona talmente credibile e appassionata che aderimmo immediatamente all'iniziativa. Sto riguardando ora le foto che mi mandò per ricordo della giornata. Mi rivedo con Alessandro Lippi, autorevole Direttore Generale di ARPA Toscana, Mario Signorino, primo Direttore dell'ANPA e Rosa Filippini parlamentare dei verdi. Insomma alcuni degli apostoli che, usciti nei primi anni '90 dalle catacombe di un albergo di Sorrento, si sparsero per l'Italia diffondendo il verbo del sistema agenziale. Si vede anche lui in qualche immagine col suo modo discreto, quasi a scusarsi di esserci nascondendo dietro la sua innata riservatezza la determinazione, la grinta e la professionalità che dimostrava giorno dopo giorno nella difesa di un'area complessa e martoriata dalle offese degli uomini.

Leggo tra le innumerevoli citazioni presenti su internet che perfino nell'ambulanza che trasportava il suo corpo devastato continuava a scusarsi per un suo eventuale errore nella guida dell'aereo.

Negli interventi di amministratori e di rappresentanti delle forze sociali si parla ora di una figura di altissima professionalità e di non comune sensibilità, di persona gentile e garbata.

Anche dopo il prematuro e forzato pensionamento aveva proseguito, come socio di UN.I.D.E.A. e presidente dell'Ordine dei Chimici della sua città, l'attività al servizio degli enti locali per restituire un volto umano alla terra che amava. Era una persona speciale. E per me, un amico.